

BRUGNARO A CASTELLO

# «Il Mose da solo non basta Vanno protette le insulae»

«Non c'è solo il Mose. È necessario avviare al più presto anche il sistema di protezione delle *insulae*». Sopralluogo del sindaco Luigi Brugnaro, insieme ai tecnici dei Lavori pubblici e di Insula, ieri mattina a Castello. Una delle aree più colpite, con Burano e Pellestrina, dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre.

«Ma anche un'area dove l'acqua alta arriva diverse volte l'anno», dice Brugnaro, «anche da queste dobbiamo difendere i cittadini».

Una linea per anni ignorata, privilegiando sempre la grande opera. Dal 2013 il Mose ha assorbito energie e finanziamenti dello Stato. Da 16 anni non arrivano più a Venezia i soldi della legge Speciale. Dunque sono stati abbandonati gli interventi della manutenzione. Il rialzo delle rive, le difese a mare e le difese per *insulae*, gli interventi alternativi per ridurre la marea. E anche i progetti strategici già decisi e finanziati, come il rialzo della pavimentazione di piazza San Marco (attuato

solo al Molo, adesso in salvo fino a una quota di 115 centimetri contro i 76 del *nartece*, e la difesa della Basilica. Non serviranno a eliminare gli eventi meteo eccezionali, come quelli del 12 novembre, ma a ridurre il numero delle acque medio alte e il loro impatto quotidiano sicuramente sì. Il sindaco ha passato la mattina a visitare case e magazzini che hanno subito danni. A parlare con i cittadini, stringere mani e ascoltare le richieste. «Qui abita quella signora che ha cambiato 4 lavatrici in 4, come ho spiegato al Comitato. Dobbiamo intervenire perché lei e tutti quelli che risiedono e lavorano a Venezia hanno diritto a vivere tranquilli». I primi fondi della Legge Speciale in arrivo quest'anno, ha annunciato, saranno impiegati anche per questi interventi. Brugnaro, in tenuta da cacciatore, ha anche visitato il circolo «Bocaleri» ai Giardini. Volontari che assistono persone con difficoltà di deambulazione. —

A.V.

